



COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA SUD SARDEGNA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

==.==.==.==.==.

N. 22 del 14-09-2020

COPIA

**OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE
ESERCIZIO 2019**

L'anno **duemilaventi** addì **quattordici** del mese di **settembre** alle ore **18:20** in Villasimius e nella sala delle adunanze, in seduta Pubblica Ordinaria.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei sig.:

| | | | |
|------------------------|----------|---------------------------|----------|
| Dessi' Gianluca | P | Lallai Raffaele | P |
| Ghiani Sergio | P | Marci Luciano | P |
| Frau Angelo | P | Sanna Salvatore | P |
| Cardia Marco | P | Gagliardo Giuseppe | P |
| Marci Maurizio | P | Utzeri Roberto | P |
| Fadda Carlo | A | Cadoni Luisella | P |
| Cireddu Michele | P | | |

Presenti n. 12 e assenti n. 1.

Assiste il Segretario Comunale *Angelo Steri*.

Il Sindaco *Gianluca Dessi'* assume la presidenza e constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- il titolo VI del Decreto Lgs. 18/08/2000 n° 267, comprendente gli articoli dal 227 al 233, che disciplina la rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione e in particolare:
- l'art. 227 del Decreto Legislativo n. 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera aa) del D.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che il rendiconto della gestione sia deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo e si compone del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale;
- gli articoli 151 e 231 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, a mente del quale al rendiconto sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed una relazione della Giunta che illustra la gestione dell'ente, dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio nonché ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

ATTESO che:

- con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 modificato dal D. Lgs 10 agosto 2014, n.126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali, è stato avviato un nuovo sistema contabile armonizzato e sono stati definiti i principi contabili generali cui deve essere informata la nuova contabilità;
- l'articolo 3 del D.Lgs. 118/2011 prevede per tutte le amministrazioni pubbliche territoriali in contabilità finanziaria, a decorrere dal 1 gennaio 2015, l'applicazione dei nuovi principi contabili armonizzati;
- l'articolo 11, comma 12 del D.Lgs. 118/2011 dispone che, per l'esercizio 2015, gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, devono utilizzare gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici e solo con finalità conoscitiva i nuovi schemi del D. Lgs. 118/2011;

VISTO l'art. 232, comma 2, del Tuel n. 267/2000, come novellato l'art. 15-quater del D.L. n. 34/2019 (c.d. Decreto Crescita), convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019 e successivamente dall'art. 57, comma 2-ter, del D.L. 26.08.2019, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, che testualmente recita: *“Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, ... omissis”*;

VISTO il Decreto Ministero dell'economia e delle Finanze del 1° agosto 2019 di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011;

VISTO il Decreto Ministero dell'economia e delle Finanze dell'11 novembre 2019 recante le *“Modalità semplificate di elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 da parte degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019”*;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il Bilancio di Previsione 2019/2021, approvato con deliberazione n. 21 del 10/04/2019 e successive variazioni;

VISTA la Deliberazione C.C. n. 39 del 29/07/2019 di salvaguardia degli equilibri e di assestamento generale del bilancio;

VISTA la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 103 del 07/08/2020, con cui si è provveduto alla parificazione dei conti giudiziali resi per l'anno 2019 dagli agenti contabili interni ed esterni verificando la rispondenza di tali risultanze con i dati contabili dell'ente;

VISTA la Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario, n. 36 del 06/04/2020 con la quale si è provveduto alla parificazione dei conti giudiziali resi per l'anno 2019 dalle strutture ricettive incaricate della riscossione e del riversamento nelle casse comunali dell'imposta di soggiorno;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Comunale n. 93 del 03/08/2020 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ex art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 ai fini della redazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019;

EVIDENZIATO che è stato redatto il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio 2019, conformemente al disposto dell'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011;

DATO ATTO che vi sono rapporti di credito e debito con le società partecipate dell'Ente, quali Abbanoa spa, Villasimius s.r.l. e Marina di Villasimius srl e che pertanto si è provveduto alla redazione della nota informativa ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 95/2012 e s.m.;

PRECISATO che il Comune di Villasimius non versa in condizione di deficitarietà strutturale, così come risulta da prospetto che si allega alla presente;

DATO ATTO che:

- l'articolo 1, commi 819 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) relativi all'abolizione per Regioni a statuto speciale, Province autonome, Città metropolitane, Province e Comuni, del vincolo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della legge 24 dicembre 2012 n. 243 e, di conseguenza, è venuto meno dal 2019 il correlato apparato sanzionatorio.

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 3 del 14 febbraio 2019 con cui si è chiarito le disposizioni normative che fanno riferimento alle regole del patto di stabilità interno o al rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 o, più in generale, degli obiettivi di finanza pubblica, debbano intendersi riferite all'equilibrio di bilancio di cui al comma 821, del richiamato articolo 1 della legge 145 del 2018 che testualmente recita "*Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in*

presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

VISTO lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 100 del 10/08/2020, rappresentato dai seguenti prospetti contabili di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011:

1. conto del bilancio parte entrata;
2. quadro riassuntivo entrate per titoli;
3. conto del bilancio parte spesa
4. quadro riassuntivo spesa per missioni;
5. quadro riassuntivo spesa per titoli;
6. quadro generale riassuntivo;
7. prospetto di verifica equilibri di bilancio;

e corredato dagli allegati di cui all'art. 11, comma 4, D.lgs. n. 118/2011:

8. prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
9. prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
10. prospetto concernente la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
11. tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
12. tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
13. prospetto dei dati SIOPE;
14. elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
15. relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;

dagli allegati di cui all'art. 227, comma 5, del Tuel n. 267/2000:

16. elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione delle Unioni dei Comuni e dei soggetti ricompresi nel "Gruppo di Amministrazione Pubblica" dell'ente e il bilancio di esercizio 2018 di Marina di Villasimius s.r.l.;
17. tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
18. piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;

nonché dallo

19. stato patrimoniale semplificato.

EVIDENZIATO che l'ufficio del personale e l'ufficio ragioneria hanno altresì elaborato i seguenti prospetti relativi:

20. rispetto degli obblighi di contenimento delle spese del personale;
21. verifica del rispetto dei vincoli di destinazione dei proventi codice della strada;
22. introiti e impieghi dell'imposta di soggiorno;

DATO ATTO che lo schema di rendiconto di gestione 2019 approvato dall'organo giuntale è stato depositato presso l'ufficio di segreteria comunale con nota prot. n. 10631 del 12.08.2020, notificata in data 13/08/2020 ai consiglieri comunali;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2019;

ACQUISITO sulla stessa il parere di regolarità tecnica e contabile ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000 resi da parte del Responsabile del Settore Finanziario;

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. d), del D.lgs. 267/2000, giusto verbale n. 25 del 11.08.2020 acquisito al prot. com. n. 10560 in pari data;

PROPONE

1) Di approvare il rendiconto della gestione dell'anno 2019, formato dal conto del bilancio e corredato dalla relazione illustrativa e dai prospetti di cui all'allegato 10 e all'art. 11, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 nonché dell'art. 227, comma 5, del D.lgs. n. 267/2000;

2) Di quantificare l'avanzo di amministrazione nella misura e composizione di seguito riportati:

| | | GESTIONE | | |
|--|-----|---------------|---------------|----------------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo di cassa al 1° gennaio | | | | 5.684.735,20 |
| Riscossioni | (+) | 2.467.264,09 | 11.722.228,90 | 14.189.492,99 |
| Pagamenti | (-) | 2.042.749,69 | 12.232.834,18 | 14.275.583,87 |
| Saldo di cassa al 31 dicembre | (=) | | | 5.598.644,32 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | 0,00 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre | (=) | | | 5.598.644,32 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 13.188.182,27 | 4.660.513,60 | 17.848.695,87 |
| Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze | | | | |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 1.518.623,40 | 3.155.258,58 | 4.673.881,98 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (1) | (-) | | | 678.111,78 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese in C.to Capitale (1) | (-) | | | 2.885.580,58 |
| Fondo pluriennale vincolato per attività Finanziarie (1) | (-) | | | 0,00 |
| Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2019 (A) (2) | (=) | | | 15.209.765,85 |
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 | | | | |

DELIBERA DI CONSIGLIO n.22 del 14-09-2020 Comune di Villasimius

| | |
|---|----------------------|
| Parte accantonata⁽³⁾ | |
| Fondo crediti di dubbia esazione al 31.12.2019 ⁽⁴⁾ | 9.739.825,42 |
| Accantonamento residui perenti al 31.12.2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾ | 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate | 0,00 |
| Fondo contenzioso | 836.500,00 |
| Altri accantonamenti | 164.614,73 |
| Totale parte accantonata (B) | 10.740.940,15 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 216.969,18 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | |
| 2.493.742,70 | |
| Vincoli derivanti da contrazione di mutui | |
| 0,00 | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 638.758,66 |
| Altri vincoli da specificare | |
| 0,00 | |
| Totale parte vincolata (C) | 3.349.470,54 |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 0,00 |
| Totale parte disponibile (E) = (A)- (B)-(C)-(D) | 1.119.355,16 |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾ | 0,00 |
| Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare⁽⁸⁾ | |

3) Di dare atto che al rendiconto della gestione sono altresì allegati i seguenti documenti:

- a) Deliberazione n. 21 del 10.04.2019 di approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021;
- b) Deliberazione C.C. n. 39 del 29.07.2019 di assestamento generale del bilancio e di salvaguardia degli equilibri;
- c) Delibera di Giunta Comunale n. 93 del 03.08.2020 di riaccertamento dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- d) Determinazione S.F. n. 103 del 07.08.2020 di parificazione dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili interni ed esterni per l'anno 2019;
- e) Determinazione del S.F. n. 36 del 06.04.2020 di parificazione dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili per la gestione dell'imposta di soggiorno – esercizio 2019;
- f) Elenco spese di rappresentanza - anno 2019;
- g) Note informative contenenti i rapporti di credito e debito con le società partecipate dal Comune Villasimius s.r.l. e Marina di Villasimius s.r.l. – anno 2019;
- h) Indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019.

- L'immediata eseguibilità

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'unità proposta di deliberazione di pari oggetto;

ACQUISITI sulla stessa il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal revisore dei conti Dott.ssa Silvia Scardaccio con verbale n. 25, registrato al prot. n. 10560 dell'11.08.2020;

Il **Presidente** introduce l'argomento specificando come sia l'anno 2019 che i primi 9 mesi del 2020 siano stati periodi particolari e gli uffici hanno incontrato non poche difficoltà a terminare il rendiconto per l'esercizio 2019 che è rimasto depositato in visione ai consiglieri per oltre un mese. Dà lettura analitica delle voci che compongono l'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 e ricorda alcuni importanti opere pubbliche eseguite dall'Amministrazione comunale, quali i lavori di completamento del campo sportivo, la realizzazione della nuova palestra, gli interventi nell'Istituto comprensivo statale, gli impianti di illuminazione della ex strada provinciale 17 e 19 e di videosorveglianza sul territorio, la messa in sicurezza dell'Isola dei cavoli. Ricorda che il Decreto del Ministero dell'Economia delle Finanze dell'11.11.2019, recante le modalità di semplificazione ed elaborazione della situazione patrimoniale al 31.12.2019 da parte degli Enti Locali con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti, ha rinviato la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019.

Al termine, dichiara aperto il dibattito.

Sentiti:

Sanna: inizierò il mio intervento sul rendiconto partendo da una questione che a nostro avviso, ad avviso della minoranza, ha comunque un impatto sul bilancio generale ma anche sul rendiconto. Siccome è una vicenda lunga e complessa mi sono appuntato le date, i fatti e le circostanze in maniera tale da non sbagliare. Dunque succede che il 20 febbraio 2015 un privato cittadino di Villasimius dona ai propri figli dei terreni, precedentemente inseriti nel patrimonio indisponibile del Comune gravati da uso civico, Ernesto Quinto Bassi notaio, protocollo numero Cagliari 0045455, voltura in atti del 03.03.2015, repertorio numero 100476 e questi sono i dati della voltura. Intorno ad aprile-maggio del 2018, io non c'ero, quindi sto andando un po' così a orientamento, viene presentata un'interrogazione o viene sollevato un problema in Consiglio comunale da parte di un consigliere su questa vicenda. Il 17 maggio del 2018, con delibera numero 78, la Giunta delibera di affidare l'incarico ad uno studio legale con questo obiettivo "Azione legale per il recupero delle terre civiche di Villasimius atti di indirizzo". Il 10 dicembre del 2018, quindi dello stesso anno, lo studio legale incaricato senza alcun incarico specifico da parte del Comune, senza alcuna procura o delega da parte del Comune, senza alcun atto amministrativo a sostegno, chiede in via diretta ad Argea di sclassificare le aree precedentemente gravate da uso civico allegando una perizia decisamente a favore dei privati che si erano volturati "*motu proprio*" i terreni in oggetto. Quindi, anziché tutelare il Comune si tenta con questa richiesta di giustificare i privati controparte del Comune. Chi glielo ha chiesto allo studio legale? Per conto di chi hanno operato? con chi hanno avuto interlocuzioni dopo l'incarico ricevuto? E tra l'altro, è già stata liquidata la parcella? Il 12 agosto 2019, appena eletto in Consiglio comunale, il sottoscritto presenta una interrogazione al Segretario comunale e al Responsabile Affari generali chiedendo notizie e

DELIBERA DI CONSIGLIO n.22 del 14-09-2020 Comune di Villasimius

documenti relativi all'argomento. Il 12 settembre 2019, il sottoscritto riceve dalla dottoressa Michela Oro, per il tramite del Segretario comunale dott Angelo Steri, i documenti presenti in Comune su quell'argomento, senza peraltro alcun cenno di accompagnamento, limitandosi a trasmettere gli atti senza alcun riferimento e risposte in merito alle mie domande. Il 14 novembre 2019, Argea, l'Ente Regionale preposto a queste questioni, risponde formalmente allo studio legale anziché al Comune, naturalmente, perché il Comune ufficialmente non aveva chiesto niente al riguardo. Comunque Argea risponde il 14 novembre 2019 che la richiesta di sclassificazione non è accoglibile anche perché i privati, eventualmente, avrebbero dovuto far valere le loro ragioni con adeguati ricorsi nel 2005, e cioè alla data della pubblicazione sul BURAS degli elenchi delle terre civiche del territorio di Villasimius. Il 20 gennaio 2020, il sottoscritto presenta un'altra interrogazione al Sindaco chiedendo a che punto fosse l'incarico assegnato con la delibera n. 78 del 2018 allo studio legale. Inoltre se il fatto fosse stato segnalato ad altre autorità, se a seguito dell'iniziativa non autorizzata né delegata allo studio legale, il Comune anche se tardivamente avesse chiesto ad Argea l'annullamento della sclassificazione a uso civico e, infine, se su questi fatti fosse stato coinvolto l'organo di revisione. Il 23 gennaio 2020, Argea rispondeva peraltro ad un'altra istanza del Comune relativa però alle problematiche della discarica di "Zimmione" e del campeggio comunale ma nessun cenno naturalmente, anche perché non era stato chiesto, veniva fatto ad altre aree del territorio di Villasimius. Il 4 marzo 2020, il Sindaco, in modo totalmente omissivo, risponde alla mia interrogazione sostenendo che l'azione di recupero è rinviata all'approvazione da parte della Regione del Piano di valorizzazione e di recupero delle terre civiche e con risibili riferimenti nei confronti delle Amministrazioni precedenti, come se fosse stato obbligo delle precedenti Amministrazioni comunali, tutelare gli interessi dei privati che non avevano fatto opposizione al Decreto Regionale 2005 sul gravame esistente sui loro terreni. Naturalmente in questa risposta nessun riferimento viene fatto ad un documento peraltro conosciuto in Comune. Nessun riferimento viene infatti fatto dal Sindaco alla nota di Argea che respingeva perché non accoglibile l'impropria improvvida richiesta di sclassificazione avanzata autonomamente dallo studio legale incaricato del recupero delle terre. Il 22 agosto 2020, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta del rendiconto 2019 e prima della discussione in Consiglio, il sottoscritto presentava un'interrogazione al Revisore dei conti per conoscere l'effettiva consistenza dell'inventario comunale dei beni immobili del Comune, visto che quel dato non era desumibile da quanto riportato nel sito trasparenza del Comune non adeguatamente aggiornato almeno al 31 dicembre del 2019. E' fermo invece all'11 febbraio 2014 e ricordo che l'11 febbraio 2014 ero ancora io il Sindaco di Villasimius. Con verbale n. 26 del 28 agosto 2020, il Revisore rispondeva esibendo l'esito di una ispezione ipotecaria sulla voltura d'ufficio del 20 febbraio 2015, il numero ve l'ho già detto prima, del 3 marzo 2015 e affermava inoltre il Revisore che, sentito il responsabile del patrimonio del Comune, costui asseriva che l'elenco della proprietà del Comune presenti sul sito trasparenza del Comune portava come riferimento la data dell'11 febbraio 2014 e dava atto che il Responsabile del Provveditorato aveva aggiornato l'elenco delle proprietà del Comune, con la scritturazione della voltura del 2015, il 25 agosto 2020, cioè dopo cinque anni e mezzo, tra l'altro subordinandone la permanenza all'esito dell'accertamento o meno della sussistenza degli usi civici e tutto questo anche dopo l'atto di riscontro di Argea che non lasciava dubbi a tale proposito. Infine sempre il Revisore ne consiglia la pubblicazione sul sito definendo l'atto

del Responsabile del patrimonio come una verifica straordinaria della consistenza dei beni. Niente veniva detto sulle macroscopiche omissioni ed occultamenti della voltura per ben cinque anni e mezzo, senza nessun aggiornamento dell'inventario ma soprattutto nessuno è responsabile di queste questioni, nessuno è responsabile. Il 31 agosto 2020, in risposta al Revisore chiedo a lei Sindaco e al Segretario di rispondere alle mie precise domande relative alla voltura tra privati delle terre, alle azioni di recupero delle stesse, all'impatto sullo stato patrimoniale complessiva del Comune ma nessuno risponde nel merito benché ormai ci siano sufficienti elementi per le valutazioni. Con il verbale n. 27 del 1° settembre 2020, il revisore mi suggerisce inopinatamente di adire alla magistratura ordinaria nel caso avessi avuto ancora dei dubbi ma nelle mie interrogazioni io ho solo posto domande più che legittime su fatti amministrativi e documenti ufficiali senza fare riferimenti a reati di qualsiasi natura. Quindi, aspetto ancora risposte da chi ha il compito specifico di darle. Il 2 settembre 2020 rispondo al Revisore ricordandole i rispettivi compiti suoi di revisione del Comune, non solo della maggioranza e i miei di consigliere comunale di minoranza. Riformulo ora inoltre la richiesta di parere sul mancato recupero delle terre civiche volturante e sull'impatto che produce sul bilancio e sul rendiconto. Naturalmente a questa ultima nota non ho ricevuto nessuna risposta. Ora dall'esame dell'inventario aggiornato, udite udite al primo settembre 2020 cioè avantieri, si apprende che a proposito dei mappali volturati nel 2015 a favore di privati essi riportano la seguente nota: "registrazione effettuata in forza della trascrizione numero 5684 del 26 febbraio 2015 e nelle more del definitivo accertamento della sussistenza o meno del vincolo di uso civico presso le competenti autorità giurisdizionale". Quali sono queste qua? Argea ha già risposto in via definitiva. *Non comment.* Argea naturalmente non ha risposto al Comune ma ha risposto allo studio legale, per cui chiedo: ma il Comune non era tenuto a sapere che quei terreni sono ancora gravati da uso civico e che quindi andavano recuperati al patrimonio del Comune da subito, cioè dal 2015? E infatti dalla lettura dell'allegato 10 sullo stato patrimoniale si evince che i valori sulla consistenza dei beni demaniali comunali sono evidentemente errati o non coerenti con quanto su esposto. Ora si domanda chi avrà il compito di rettificare lo stato patrimoniale? Chi dovrà giustificare che esso non contiene più 36 ettari di terre ad uso civico? Pensate forse di poterlo lasciare passare tutto nel dimenticatoio e magari far rientrare questa sottrazione di beni con un'operazione di aggiornamento dell'inventario? Purtroppo oggi abbiamo la certezza che i beni sono stati sottratti, volturati e che nessuna concreta azione è stata fatta da questa Giunta per tutelare il patrimonio dei cittadini. Quindi, oggi questo stato patrimoniale è sicuramente errato e andrebbe immediatamente corretto. Quindi, questo è il primo punto che noi evidenziamo in relazione alla questione del rendiconto perché come abbiamo già detto questa questione impatta sul rendiconto, impatta e come sul rendiconto ma voglio anche entrare di più nello specifico del rendiconto e voglio iniziare il mio intervento anche a nome dell'intero gruppo di minoranza.

Dunque, viene data lettura ad un documento che viene contraddistinto sotto la lettera "A" e allegato al presente verbale. Conclude l'intervento affermando: *"per tutti questi motivi esprimiamo il nostro voto contrario al vostro rendiconto 2019 chiedendo formalmente di allegare questo nostro intervento al rendiconto e chiediamo, nel contempo, al Segretario, di inviarne una copia alla Corte dei Conti"*.

Il **Presidente** invita il consigliere Sanna a consegnare copia dell'intervento letto in aula così da poterlo allegare al verbale.

Di seguito, intervengono:

Marci: sono stato chiamato in causa però risponderò al momento opportuno perché il consigliere Sanna ha tirato fuori tante, anzi tantissime, argomentazioni come è solito fare nelle sue interrogazioni. Quindi mi trovo un po' in difficoltà. Mi pare strano però che il consigliere Sanna, molto attento alle regole come oggi ci ha fatto notare, abbia sfiorato di parecchio i tempi dell'intervento e non so se c'è stata qualche modifica del regolamento comunale, ma a me non risulta. Per quanto invece riguarda la descrizione di come questa amministrazione ha agito, io arrivo già da un altro mandato di cinque anni in cui ci ha descritto come fallimentari che però ci ha portato a essere seduti da questa parte e non da quella. Ciò fa capire che sicuramente non penso che tutti i cittadini di Villasimius abbiano capito male quella che è stata la nostra politica. Ha descritto uno scenario apocalittico, addirittura ha puntato il dito non solo ai politici ma anche alla parte tecnica, mettendo in discussione le professionalità del revisore o anche del responsabile del settore finanziario. Dal punto di vista tecnico ho affrontato alcune cose e avrò modo di verificare perché magari mi sbaglio, ne ha dette tante di cose che non potrei seguirla. E' chiaro che sulla questione degli usi civici è tutto in mano agli avvocati. Ha presentato diverse interrogazioni ma non essendo destinatario io non le ho viste, però su questo mi informo e cercheremo di fornirle maggiori chiarimenti. Sul resto insomma mi dovrò prendere del tempo perché si parlava addirittura di commissariamento. Insomma lo scorso mandato hanno cercato di mandarmi a casa con un sistema, oggi dovremmo rischiare invece di essere commissariati. Insomma, ogni mandato ne avremo una. Comunque Presidente io farò le verifiche personalmente, ha chiamato in causa a me su alcune questioni contabili che quindi affronteremo sicuramente nella prossima seduta.

Presidente: non entro in merito agli usi civici e so solo che è stato dato tutto l'incarico allo studio Ballero. Noi abbiamo quasi completato il piano di valorizzazione e recupero degli usi civici ed a breve verremo in Consiglio. Sappiamo tutti che degli usi civici il problema è nato quando siamo andati a preparare la gara per il campeggio comunale, altrimenti non ci saremo mai accorti neanche noi degli usi civici perché dal 2005 al 2015 soltanto poche persone conoscevano l'esistenza effettiva dell'uso civico e dove ricadeva. Noi abbiamo preso in mano la questione che è di difficile risoluzione, abbiamo interloquito con Argea, con i legali anche per il recupero degli usi civici, di chiunque possano essere gli usi civici. Tenete presente che gli usi civici possono anche ricadere in terreni dei privati e dunque sarà cura degli avvocati recuperare per intero le terre civiche e il Comune si è mosso in tal senso. E' chiaro che la vicenda dei privati mi riguarda personalmente e non me ne sono interessato nei cinque anni precedenti; di questa vicenda se ne stanno interessando gli uffici e il vicesindaco attuale, nella precedente legislatura se ne interessava l'altro vicesindaco. Cercheremo di risolvere questa problematica annosa risalente al 2005, non certo attribuibile a noi, se fosse stata affrontata nel 2005 oggi non saremmo a disquisire su queste cose. Non voglio parlare del passato perché abbiamo sempre detto che bisogna guardare al futuro però, di fatto, noi ce l'abbiamo tra capo e collo nel 2014, come ci siamo ritrovati tra capo e collo, se faccio riferimento al bilancio, alcuni crediti che vanta il Comune risalenti sino al 2003, come è sempre stato. Gli uffici hanno lavorato malissimo negli ultimi 9 mesi, lei sa in che situazione erano gli uffici: poco personale, si è lavorato in *smart working*, qualcuno è stato in malattia, abbiamo avuto una

persona in meno quest'anno, il ragioniere Cuccu, abbiamo avuto un nuovo arrivo. Dunque l'ufficio ha lavorato noi abbiamo cercato di programmare quello che noi pensavamo di poter avere e riteniamo di poter fare. Ha descritto, come ha detto l'assessore, una questione apocalittica e ha preso a riferimento il 2017 per la richiesta della Corte dei Conti di ben operare e su quella falsariga ci stiamo attenendo, sia gli uffici che anche la parte politica. Ha parlato di disattendere per intero le norme, non mi risulta ed io sono certo che il revisore così come il responsabile finanziario abbiano fatto tutto ciò che la norma consentiva.

Sanna: ho aspettato un anno e mezzo, quindi non è un problema ma c'è un punto però che non può essere mischiato con le altre cose. Allora nel 2005 la Regione pubblica l'elenco dei terreni gravati da uso civico, quindi, tutti i privati che in un qualche modo si sono trovati i loro terreni gravati o colpiti da questo gravame avevano l'opportunità di presentare ricorso e quindi andare verso la sclassificazione, se corretta o meno. Nessuno, almeno a noi non risulta e il Comune non aveva niente da dire e, quindi, nessuno ha fatto ricorso. Arriviamo al 2015 dove alcuni privati fanno un'operazione, io non sto entrando nel merito di quella operazione perché non spetta a me definirla, eventualmente spetterà ad altri, io mi trovo di fronte a questa situazione, quei terreni di circa 36 ettari erano iscritti al patrimonio comunale col gravame di uso civico, dopo quella voltura non ci sono più i 36 ettari, non solo di quella voltura si perdono le tracce sino a quando non abbiamo incominciato a fare delle interrogazioni e solo grazie alla risposta che mi è pervenuta da parte del revisore siamo venuti a conoscenza che, solo tra la fine di agosto 2020 e il primo settembre 2020, quei 36 ettari sono ancora gravati da uso civico come ha detto Argea. Se volete vi dò, ma ce l'avete anche voi, questo documento non ve lo debbo produrre io; c'è un documento che è stato mandato da Argea allo studio legale Ballero, d'accordo, è stato mandato esattamente, eccolo qua, questa è la risposta di Argea e porta la data del 14.11.2019 dove Argea dice: "ma toglietelo dalla testa che possiamo accettare la richiesta di sclassificazione di quei terreni, non è possibile, non è accoglibile la richiesta". La richiesta non l'aveva presentata il Comune e non l'avevano presentata neanche i privati, l'aveva presentata lo studio Ballero ma lo studio Ballero era stato incaricato dal Comune per difendere il Comune non per giustificare i privati, ma di che cosa stiamo parlando. Il piano di valorizzazione, ma di quale piano di valorizzazione, questa operazione della voltura a favore di privati e le terre andavano recuperate nel 2015 appena si è venuti a conoscenza di quella voltura che è stata nascosta per cinque anni. Io non lo so da chi e da come e perché, non mi interessa, saranno altri ad accertarlo eventualmente, io dico che da allora questi terreni dovevano tornare ad essere, perché non sono mai stati sclassificati, mai come dice Argea in questa nota a firma della Responsabile del procedimento Maristella Firinu del 14 novembre 2019. Questo è il punto. Allora vuol dire che lo studio Ballero che nel 2018 ha fatto questa roba qui, ancora non è venuto a capo di niente, ne può venirne a capo perché Argea gli ha già sbattuto le porte in faccia. Allora di fronte ad una situazione di questo genere cosa è che si può fare, cosa è che sta aspettando il Comune per dire: "signori belli questi beni, questi 36 ettari gravati da uso civico, vanno reinseriti nel patrimonio dei beni immobili del Comune" e quindi concorrono, e di questo me ne può dare atto anche la revisora, a formare il patrimonio complessivo del Comune. Cosa c'entra il 2005? Forse che l'Amministrazione comunale si doveva mettere a fare ricorsi per tutelare i privati, ma state scherzando al limite l'avremmo potuto fare per Zimmioni e per il Campeggio Comunale, al limite cioè per le cose del Comune, invece arriviamo al 2015 e nessuno parlava di questa vicenda qui. Nessuno nel

2015 a seguito di una operazione tra privati, ripeto e non entro nel merito della legittimità perché non è compito mio, io sto chiedendo soltanto che questi terreni rientrino nel patrimonio dei beni immobili del Comune e concorrano a formare lo stato patrimoniale del Comune. Cosa c'entra Ballero, lo studio del piano della valorizzazione non c'entra assolutamente niente. Questa è una azione di recupero che va fatta immediatamente perché siamo in pieno danno erariale. E' chiaro il concetto, siamo in pieno danno erariale.

Presidente: potrei dire tante cose però, ripeto, riguardano privati. Dico soltanto una cosa, i 36 ettari, mi pare che fosse una quota pro indivisa.

Sanna: tale doveva rimanere sino a quando le questioni non si fossero definite ma rimaneva indiviso o non indivisa quei 36 ettari sono gravati da uso civico.

Presidente: rimarrà l'uso civico. Lo studio farà quello che deve fare.

Sanna: ho già detto anche troppo rispetto a quanto non avrei dovuto dire.

Presidente: mi meraviglio, ripeto questi usi civici sono dal 2005, certo che mi meraviglio, lei sta attribuendo responsabilità.

Sanna: io non sto attribuendo responsabilità.

Presidente: come se la questione degli usi civici fosse un problema semplice da disquisire.

Sanna: sto parlando di 36 ettari che sono stati sottratti all'inventario dei beni immobili del Comune. Solo di quello.

Presidente: ma perché dal 2005 ad oggi non l'ha fatto, quando governava lei non l'ha fatto.

Sanna: ma perché lo dovevo fare se erano dentro sino al 2014.

Presidente: no, erano il 50%.

Sanna: ma di che cosa?

Presidente: nel 1986 lei stesso invitò la proprietà se non ricordo male con un atto scritto, non lo so, il 1987.

Sanna: può darsi.

Presidente: dove invitava il privato a dotarsi di un tecnico affinché si decidesse quale fosse il 50% del Comune e 50% dei privati.

Sanna: come l'accordo del 1960 o del 1958.

Presidente: esatto, dopo di che e vi è stato un atto di donazione, si sono intestati i terreni per il 50%. E' un atto illegittimo, lo verificheremo e li recupereremo qualora fosse vero con l'Argea. Mentre dal 2005 al 2014 è andato tutto bene e perché nessuno si è lamentato. Le cose ci sono cadute tra capo e collo, non solo questa ripeto, ma tante altre come svincolare il Zimmioni piuttosto che il Campeggio per poter effettuare una gara. Oggi rivendico il fatto che non eravamo a conoscenza degli usi civici sino alla data in cui sono entrato in Consiglio comunale a fare il Sindaco. Detto questo io credo che si possa passare a votazione. C'è una dichiarazione di voto del consigliere Sanna.

Sanna: intervengo per dichiarazione di voto. Sarò rapidissimo per annunciare il nostro voto contrario. Ribadisco che questo voto contrario è determinato appunto dal fatto che, a nostro avviso, il rendiconto è del tutto carente di informazioni e tra l'altro registra anche questa colpevole incapacità di recuperare le terre ad uso civico, colpevole di aver redatto un rendiconto non conforme alla legge, dei principi contabili con l'omesso aggiornamento tra l'altro dell'inventario dei beni immobili e con la conseguente errata redazione dello stato patrimoniale, ancora la sottovalutazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e per aver indicato delle entrate che appaiono più verosimilmente riconducibili al bilancio di previsione,

anziché a quelle effettivamente accertate con l'inevitabile conseguenza di aver sopravvalutato l'avanzo disponibile. Quindi, esprimiamo il nostro voto contrario. Ho già specificato anche la richiesta di allegare al rendiconto e di trasmettere alla Corte dei Conti una copia di questa nostra relazione..

Ultimati gli interventi, si procede alla votazione della proposta di deliberazione con le modifiche evidenziate dal Presidente nel corso del dibattito, mediante alzata di mano, ottenendo il seguente esito:

- presenti e votanti 12, favorevoli 8, contrari 4 (Sanna, Gagliardo, Utzeri, Cadoni).

DELIBERA

1) Di approvare il rendiconto della gestione dell'anno 2019, formato dal conto del bilancio e corredato dalla relazione illustrativa e dai prospetti di cui all'allegato 10 e all'art. 11, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 nonché dell'art. 227, comma 5, del D.lgs. n. 267/2000;

2) Di quantificare l'avanzo di amministrazione nella misura e composizione di seguito riportati:

| | | GESTIONE | | |
|--|-----|-----------------|-------------------|----------------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo di cassa al 1° gennaio | | | | 5.684.735,20 |
| Riscossioni | (+) | 2.467.264,09 | 11.722.228,90 | 14.189.492,99 |
| Pagamenti | (-) | 2.042.749,69 | 12.232.834,18 | 14.275.583,87 |
| Saldo di cassa al 31 dicembre | (=) | | | 5.598.644,32 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | 0,00 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre | (=) | | | 5.598.644,32 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 13.188.182,27 | 4.660.513,60 | 17.848.695,87 |
| Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze | | | | |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 1.518.623,40 | 3.155.258,58 | 4.673.881,98 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (1) | (-) | | | 678.111,78 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese in C.to Capitale (1) | (-) | | | 2.885.580,58 |
| Fondo pluriennale vincolato per attività Finanziarie (1) | (-) | | | 0,00 |
| Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2019 (A) (2) | (=) | | | 15.209.765,85 |
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 | | | | |
| Parte accantonata(3) | | | | |
| Fondo crediti di dubbia esazione al 31.12.2019 (4) | | | | 9.739.825,42 |
| Accantonamento residui perenti al 31.12.2019 (solo per le regioni) (5) | | | | 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità | | | | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate | | | | 0,00 |

DELIBERA DI CONSIGLIO n.22 del 14-09-2020 Comune di Villasimius

| | |
|--|----------------------|
| Fondo contenzioso | 836.500,00 |
| Altri accantonamenti | 164.614,73 |
| Totale parte accantonata (B) | 10.740.940,15 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 216.969,18 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 2.493.742,70 |
| Vincoli derivanti da contrazione di mutui | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 638.758,66 |
| Altri vincoli da specificare | 0,00 |
| Totale parte vincolata (C) | 3.349.470,54 |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 0,00 |
| Totale parte disponibile (E) = (A)- (B)-(C)-(D) | 1.119.355,16 |
| F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6) | 0,00 |
| Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare(8) | |

3) Di dare atto che al rendiconto della gestione sono altresì allegati i seguenti documenti:

- a) Deliberazione n. 21 del 10.04.2019 di approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021;
- b) Deliberazione C.C. n. 39 del 29.07.2019 di assestamento generale del bilancio e di salvaguardia degli equilibri;
- c) Delibera di Giunta Comunale n. 93 del 03/08/2020 di riaccertamento dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- d) Determinazione S.F. n. 103 del 07/08/2020 di parificazione dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili interni ed esterni per l'anno 2019;
- e) Determinazione del S.F. n. 36 del 06/04/2020 di parificazione dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili per la gestione dell'imposta di soggiorno – esercizio 2019;
- f) Elenco spese di rappresentanza - anno 2019;
- g) Note informative contenenti i rapporti di credito e debito con le società partecipate dal Comune Villasimius s.r.l. e Marina di Villasimius s.r.l. – anno 2019;
- h) Indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2019;

Di dichiarare, con separata votazione palese, con 8 voti favorevoli e 4 contrari (Sanna - Gagliardo - Utzeri - Cadoni), la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto
Il Sindaco
F.to Gianluca Dessi'

Il Segretario Comunale
F.to Angelo Steri

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è in pubblicazione dal al per quindici
giorni ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/00

Il Segretario Comunale
F.to Angelo Steri

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 14-09-2020:
Perché dichiarata immediatamente eseguibile;

Il Segretario Comunale
F.to Angelo Steri

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li' 21-09-2020

IL FUNZIONARIO INCARICATO